

PANORAMA ELETTORALE DELLA SARDEGNA

Lotta tra reprobri ed eletti all'interno delle liste democristiane

Tentativo di ricreare l'atmosfera del 18 aprile - Le fatiche di Segni - I parenti poveri alla festa di nozze - Si voterà anche il 14 giugno per il Consiglio regionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI, maggio. I sacchi postali rovesciano quotidianamente in ogni paese, in ogni villaggio dell'isola un fiume di lettere...

Fa eccezione il ministro Antonio Segni, potrebbe, al pari degli altri «eletti», distendere i propri nervi in un'attesa tranquilla...

non farebbero i clericali per ricrearla, per ricreare la paura, il terrore del comunismo, l'odio antisovietico...

comprende come la stagnazione economica si sia fatta sempre più tesa e piombando Carbonia che muore di fame, le miniere che licenziano...

Alle elezioni del 7 il blocco dei parenti si avrà con il 49% che sfalda e frana a ogni lieve scossa...

GRANDE AVVENIMENTO D'ARTE AL MAGGIO FIORENTINO

«Guerra e pace» di Prokofieff

Perfetta fusione tra musica e testo nell'opera tratta dal romanzo di Tolstoj - Le «due nazioni», aristocrazia e contadini, in una realistica interpretazione - Dalla resistenza all'invasione napoleonica nel 1812 alla guerra patriottica contro il nazismo - Eccezionale respiro epico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE, 26. - Si prevedeva che Guerra e Pace di Sergel Prokofieff avrebbe costituito il centro focale di questa sedicesima edizione del Maggio fiorentino...

ha mancato calorosamente di manifestare sia per l'autenticità artistica (e c'è musica, in questa opera, dalla prima all'ultima nota) sia per il significato culturale dell'avvenimento...

«orientato» l'opinione pubblica attraverso «la «ma» separando naturalmente, con banale astrazione, Prokofieff dal suo ambiente...

profondisco con l'andare avanti del quartetto «avanzato» quella dei proprietari che Tolstoj descrive con non minor realismo e profondità...

TRA IL SERIO E IL FACETO UN COMIZIO DI ESPONENTI DEMOCRISTIANI

Vogliono che le donne facciano solo la calza

Un'umanità sconfitta alle manifestazioni femminili governative - La sorella del microfono di Dio - Una maestra che ignora i problemi della scuola - I trascorsi della signora Cingolani

Per assistere a una manifestazione di attiviste dell'Azione cattolica ci vuole molto coraggio, ve lo assicuro. Voi venite a trovarvi fisicamente presentate tra la massa delle elettrici e degli elettori...

La signora Badaloni, appartenente alla scuola del prof. Gedda, afferma con feroce che «è perfettamente inutile costruire e sfamare il popolo se il popolo va a sinistra».

«Noi donne democristiane nel futuro Parlamento proporranno il salario familiare, che permetterà alle donne di restare tranquille in casa, nell'interesse della famiglia».

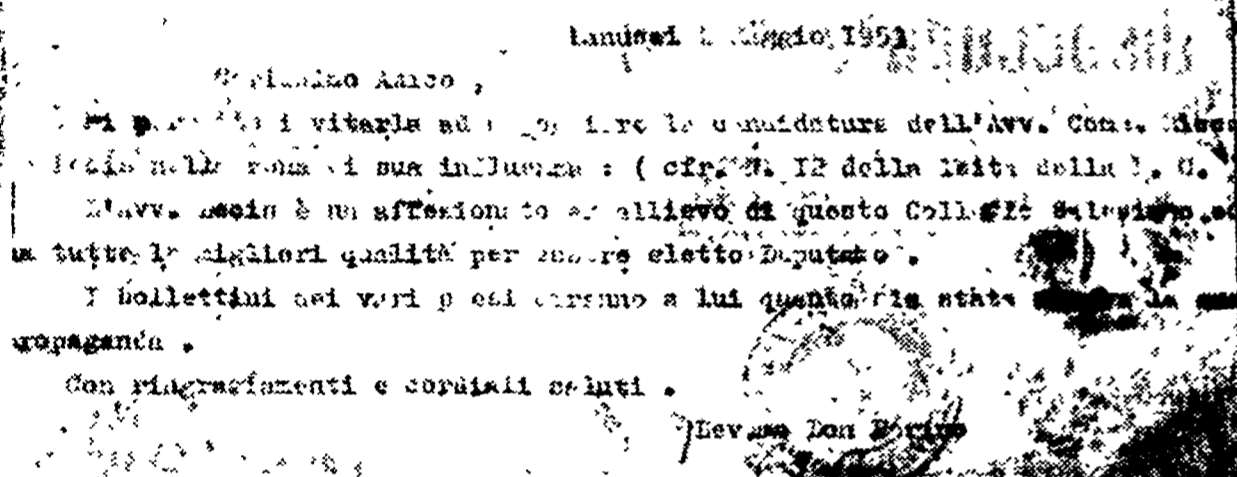
Poi, volgendosi alla Badaloni, le dice: «Che peccato, carissima Maria, che l'on. Togliatti non ti sia passato per le mani, da ragazza, quando andava a scuola».

«Non sono dell'Azione cattolica». Tentate di distrarmi ma non riuscite ad imbattervi gli occhi che in due paia di stivali a legacci, proprio in prima fila, che trattengono più innumi indumenti femminili. Girate il capo per non guardare e il pappagalio verde e rosso che giace immoto su un cestriero rovesciato che finge da cappello diventa il vostro amico, rappresenta il mondo che vi è lontano, il mare, il sole, le isole equatoriali.

«Non posso - risponde lui, non resisto». E fugge, velocemente, verso l'angolo di via Salaria, a contemplare in piazza Barberini la fontana del Bernini, lucida per la pioggia.

«Non posso - risponde lui, non resisto». E fugge, velocemente, verso l'angolo di via Salaria, a contemplare in piazza Barberini la fontana del Bernini, lucida per la pioggia.

«Non posso - risponde lui, non resisto». E fugge, velocemente, verso l'angolo di via Salaria, a contemplare in piazza Barberini la fontana del Bernini, lucida per la pioggia.



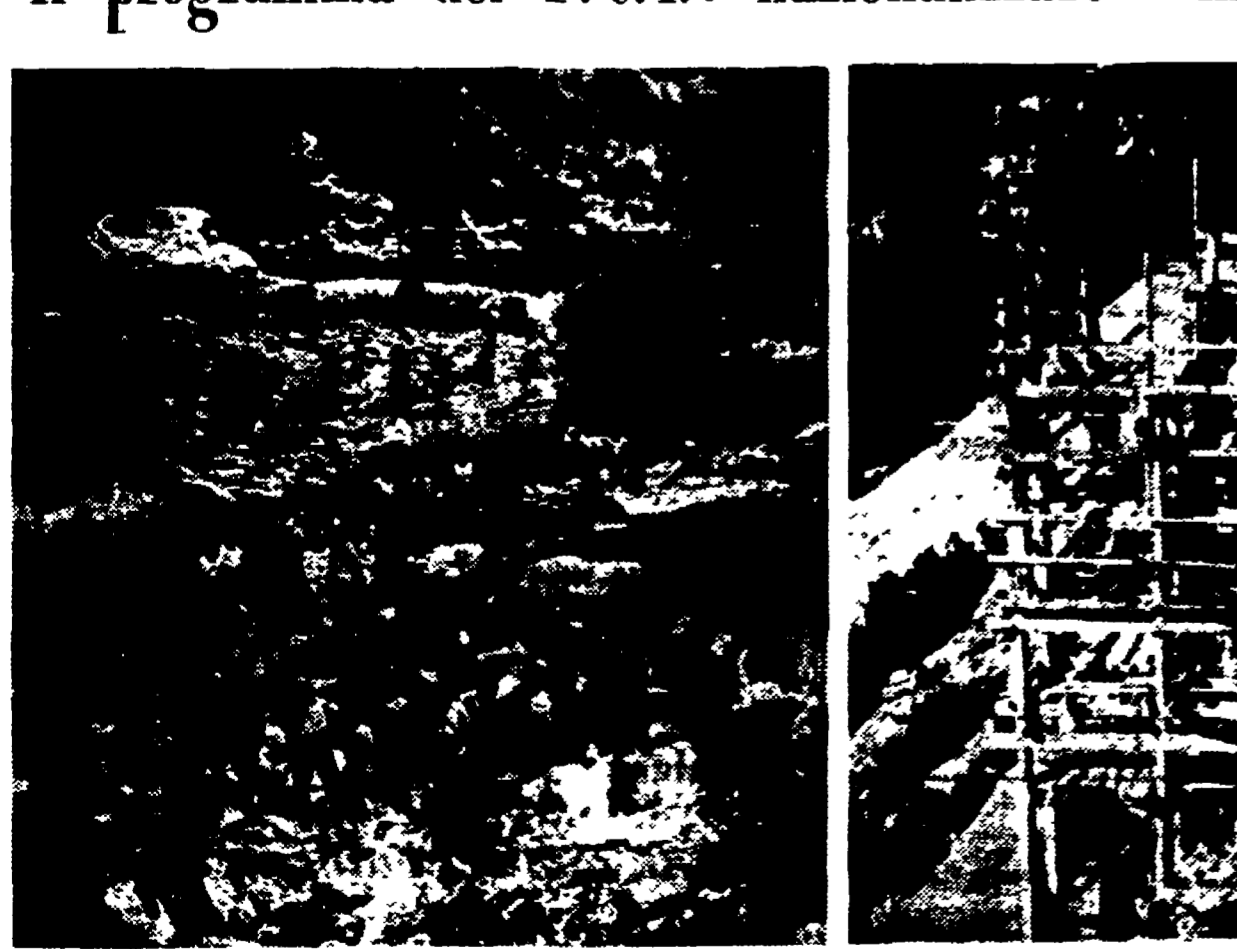
Laureo L. Maggio 1953. Prof. Guido Alesso. Un'immagine di un villaggio ad un'ora di distanza dall'Avv. Com. L'Avv. L. Maggio è un affezionato allievo di questo Collegio. In tutto i migliori qualità per essere eletto Deputato. I bollettini dei vari paesi diranno a lui quanto è stata attiva la sua propaganda. Con ringraziamenti e cordiali saluti - Dev. Don Perino

campagna elettorale consisteva in un seguito di caute visite e di contatti di prim'ordine con lo zio prete, col parente influente in quella data zona, con l'amico democratico, che può molto in quel dato paese, che molto si aspetta dal futuro deputato o dal futuro senatore.

I non protetti

I nomi degli eletti vengono ripetuti, con bisbigli e strizzate d'occhio, nelle sacrestie, nei circoli dell'Azione cattolica, negli andirivieri delle cancellerie, in un segreto zonzio che crea l'aura della leggibilità.

Il programma del P.C.I.: nazionalizzare i monopoli elettrici



Due immagini della grande lotta che da anni vanno conducendo le popolazioni del Vomano (Teramo, Abruzzo) per imporre la costruzione di centrali elettriche nella loro valle. Qui come in tutta Italia, i monopoli elettrici si oppongono alla costruzione di nuovi impianti, in quanto affermano di non trovarvi sufficiente tornaconto...

Scuola clericale

La signora Badaloni, appartenente alla scuola del prof. Gedda, afferma con feroce che «è perfettamente inutile costruire e sfamare il popolo se il popolo va a sinistra».

Feme e Carbonia

Si comprende così il tradimento della autonomia, si comprende la rinuncia al Piano della rinascita, si comprendono la rivalutazione dei monopoli, la dilapidazione del bilancio regionale in piccoli interventi elettorali.

Una interruzione

Ma proprio a questo punto una voce giovane e forte di donna si leva dal fondo del tonno.

La scelta dei quadri

Ora se Prokofieff riprendeva i motivi di Guerra e Pace, di cui uno tra i fondamentali il formarsi della coscienza nazionale russa, si fosse limitato ad un semplice adeguamento della sua musica, avrebbe fatto «seguire» la musica al contenuto letterario, il risultato sarebbe stato quello di «una naturalistica traduzione musicale».

Un'ottima esecuzione

Ma il valore dell'opera sta appunto in questa interpretazione ideologica avvenuta con mezzi assolutamente musicali: il forliscio in un quarto movimento, come veramente in le arti sono di una chiarezza cristallina, e stannote, come ai bei tempi dell'800, la gente all'uscita del teatro se le cantava e le ballava, sono di una impressionante incisività e popolarità; e poi c'è la brillante orchestrazione di Prokofieff, densa, priva di ogni retorica, veramente epica. E, negli ultimi quadri, il lavoro si sviluppa con tale senso musicale e insieme scenico, che non si può fare a meno di pensare come nello scrivere delle pagine Prokofieff avesse dinanzi agli occhi gli incontri che avvenivano tra i reparti partigiani e i soldati dell'esercito rosso quando chiudevano nelle sacche le divisioni naziste sconfitte.

LE MOSTRE ROMANE

Retrospective al Circolo romano di cultura

Il Circolo romano di cultura (via Emilia 25) ha inaugurato la sua attività nel campo delle mostre d'arte figurativa con una antologica di opere esposte dalle gallerie d'arte romana «l'Obelisco» e lo Zodiaco durante la stagione 1952-1953.

Fausto Cartocci

Tra le mostre personali va segnalata la mostra di dipinti di Fausto Cartocci, aperta presso la casa editrice Einaudi, in via Uffizi del Vicario 49, dedicata a svolgere un sottile ma tenace triplice ritorno a un angolo tipico della Roma di oggi: il Teatro nell'ultima periferia della città nella zona di S. Paolo, in brevi colline verdoglianti (ancora per poco perché per ogni dove la città si espande) che lo accompagnano il corso, il perpetuo lavoro dei renai che scavano dal letto del fiume, e gli archi, i ponti, i ruderi che risorgono in una vecchia tramoggia, donde gli autocarri la portano via per le più diverse e sconosciute destinazioni.



Un figurino di Scellian-Calderini per l'edizione fiorentina di «Guerra e pace» di Sergio Prokofieff

LE MOSTRE ROMANE

La scelta dei quadri Ora se Prokofieff riprendeva i motivi di Guerra e Pace, di cui uno tra i fondamentali il formarsi della coscienza nazionale russa, si fosse limitato ad un semplice adeguamento della sua musica, avrebbe fatto «seguire» la musica al contenuto letterario, il risultato sarebbe stato quello di «una naturalistica traduzione musicale».

LE MOSTRE ROMANE

La scelta dei quadri Ora se Prokofieff riprendeva i motivi di Guerra e Pace, di cui uno tra i fondamentali il formarsi della coscienza nazionale russa, si fosse limitato ad un semplice adeguamento della sua musica, avrebbe fatto «seguire» la musica al contenuto letterario, il risultato sarebbe stato quello di «una naturalistica traduzione musicale».

LE MOSTRE ROMANE

La scelta dei quadri Ora se Prokofieff riprendeva i motivi di Guerra e Pace, di cui uno tra i fondamentali il formarsi della coscienza nazionale russa, si fosse limitato ad un semplice adeguamento della sua musica, avrebbe fatto «seguire» la musica al contenuto letterario, il risultato sarebbe stato quello di «una naturalistica traduzione musicale».